

L'inchiesta dopo gli arresti del commando fascista

Anche da Brescia rispunta la verità sulle trame nere

L'impossibilità di considerare la strage isolata dagli altri sanguinosi eccidi - I legami con le Sam-Fumagalli e con le cellule eversive che puntavano al golpe - Ancora una volta emerge il ruolo del Sid

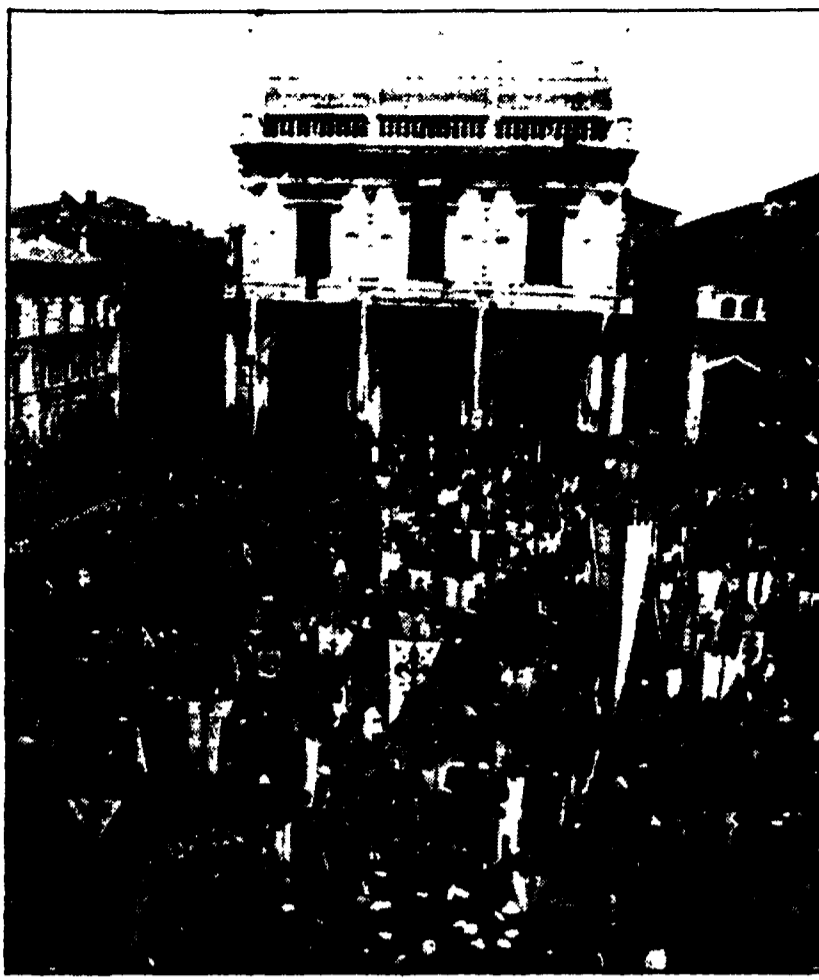
Dopo la incriminazione degli esecutori della strage di piazza della Loggia (otto morti e 12 feriti) chiedersi come il Popolo ortano della DC, se si tratti di un episodio isolato, ponendo l'interrogativo se i neofascisti hanno agito spontaneamente o su ordinazione dei professionisti della strategia del terrore significa, nella migliore delle ipotesi, fornire un attestato di totale incomprensione della storia recente del nostro paese...

vano saputo da fonte precisa che a Milano stava per essere messa in atto una strage che avrebbe provocato decine di decine di morti. La decapitazione del MAR, con la sua successiva fuga sui piani di Raschino, di Giancarlo Esposito e di altri camerati, provocò panico nelle file dei fascisti ma anche rabbia e sete di ritorsione. La scelta di Brescia (la città dove il Fu-magalli e gli altri vennero imprigionati) come sede della strage, può essere vista sotto questa luce. Il fine, seminando la morte in un corteo di lavoratori, per la prima volta, era quello di innescare una rivolta popolare non stroncata sul nascere dalla dura ma responsabile risposta degli operai. Brescia allora fu d'eccezione, come lo fu il risultato della strage di Fontana Ma il piano per trascinare il Paese nell'abissi, fanatico folle e irresponsabile, c'era - come provano certi risultati della strage condotta dopo la tragica ritorsione sul piano di Raschino come denunciò subito il nostro con altri partiti, l'Unità come altri organi di stampa.

Secondo i dati Istat sui vari reati penali

Ogni settimana in media 5 sequestri di persona

Ogni settimana in Italia avvengono in media cinque sequestri di persona. Lo Istat ha pubblicato i dati sul numero di reati penali commessi nel 1974. In forte aumento nello stesso periodo sono state anche le rapine passate da 5.172 a 6.537 con un incremento del 26,4 per cento ed i furti passati da un milione 973.700 a un milione 256.766 con un incremento del 14,5 per cento.



Il 30 maggio 1974 in piazza della Loggia gli imponenti funerali dei compagni uccisi lo stesso giorno una cellula nera delle Sam-Fumagalli è sorpresa sui Piani di Raschino, in Abruzzo, con i piani per una serie di attentati

Chiesta l'autorizzazione a procedere per Cengarle

Sottosegretario dc intascava interessi dei fondi neri?

Inviati gli atti al Senato dalla procura di Milano - Una banca di Sindona distribuiva le somme

Dalla nostra redazione MILANO, 12. Con la richiesta di autorizzazione a procedere per il sottosegretario democristiano On. Carlo Cengarle, sottosegretario alla Difesa, è chiusa la prima fase delle indagini riguardanti gli interessi «neri» distribuiti dalle banche di Sindona sotto varie forme a esponenti della Democrazia cristiana. Cengarle ha sottoscritto a questi enti pubblici che effettuavano depositi invariati presso la Banca Unione. Nella vicenda del crack sindoniano tutte le cifre di capogiro emerso sono in contanti e colorati del partito «scudo crociato» puntualmente sia per le operazioni di finanziamento del «Punto» che per la gestione della Finambro (che poi non andò in porto) sia per i depositi che Sindona fece ai suoi amici di politica ad ottenere da enti pubblici quali l'Ente Minerario Siciliano, da Gecol e da Sme. Il nostro ministro sempre frettoso che finivano nelle mani di esponenti di qualche corrente dc.

L'aggancio con il MSI

L'ultimo arresto di Brescia - quello del 21enne Marco De Amici - consente per di più di stabilire un preciso aggancio con gli ambienti della «Fenice», l'organizzazione fascista, protetta e coperta dal MSI, capeggiata dal latitante Giancarlo Rognoni, incriminato e condannato dal giudice genovese quale ideatore dell'attentato al treno, eseguito da Nico Azzi. D'altronde i camerati bresciani che facevano parte del giro della «Fenice», non erano pochi. Fra questi c'era anche quel Silvio Ferrari ucciso da una bomba che recava sulla sua motocicletta il 19 maggio 1974 (nove giorni prima della strage) e la cui morte ebbe l'occasione di una cerimonia di tipo nazista, con fascisti venuti anche da Verona e da Milano. I quali gridarono sulla sua tomba che lo ebbero venduto a Venezia da chi? L'ordine gli era stato consegnato dai suoi camerati e la esplosione avvenne all'ora esatta (ore 3,05) fissata sulla cassette dell'orologio che funzionava con un timer. Il giovane Ferrari, quindi cadde in una trappola mortale tesagli dai suoi amici fascisti. Quel fratello minore - quel Mauro Ferrari - che è stato incriminato per concorso in strage - parlò, infatti, il giorno dopo, di vendetta ma contro il fascista Nando Ferrari che era stato ucciso. «Non mi non un suo parente. Poi cambiò idea e su questo repentino mutamento, i magistrati stanno ancora scavando per trovare i reali motivi».

Dopo la «mazzata» delle prime bollette rincarate

Telefono: è indispensabile ridurre le tariffe

Vivissimo malcontento fra i cittadini - Colpita circa due milioni di famiglie - La petizione dei sindacati - Il governo chiamato a discutere alla Camera le proposte di revisione del PCI - Una delegazione di utenti romani si recherà il 15 al ministero delle Poste

Cominciano ad arrivare le prime bollette telefoniche a tariffa maggiorata. Sono state decise le tariffe per le utenze familiari portate da 4 mila a 5.300 lire al trimestre e i canoni fissi per le aziende industriali, commerciali e artigiane passate da 8.825 a 11.650 lire sempre al trimestre. Sono state rincarate, inoltre, le tariffe per le telefonate urbane, interurbane e internazionali, e i costi degli allacciamenti (da 30 a 40 mila lire per le famiglie e da 50 a 100 mila per le aziende e dei traslocchi. Ma non è tutto. Il fatto forse più grave, che si configura come una vera e propria sberleffiata, è che, insieme agli aumenti dei canoni fissi, è stato introdotto un meccanismo «speciale» attraverso il quale i costi degli abbonamenti trimestrali risultano in realtà molto più elevati di quanto possa sembrare.

Arrivare ai mandanti

Come mai il SID il cui nome è ricorso in quasi tutti i sanguinosi episodi della strategia della tensione, nulla fece per prevenire o reprimere le azioni di questa organizzazione eversiva? Su questo capitolo che potrebbe recare una spiegazione anche sulla organizzazione della strage di Piazza della Loggia, il nostro giornale ha chiesto precise sui mandanti, ci auguriamo che, al termine delle loro indagini, i giudici bresciani sappiano dare risposte esaurienti.

Uno sforzo immane in Romania per fronteggiare la piena del Danubio

Dopo l'orario di fabbrica lavorano a costruire dighe

Centinaia di migliaia di persone impegnate anche di notte e nei giorni festivi ad alzare argini - Le cause dello straripamento del fiume per 800 km. - Il primo impegno: salvare i raccolti - Le critiche sulle mancate realizzazioni

Da nostro corrispondente BUCAREST, 12. Il Danubio sovrabbonda in tutto il paese, e anche domani si continuerà a lavorare in tutto il paese. L'immenso delle popolazioni è attissimo, tuttavia il partito chiede una partecipazione più vasta e urgente il segretario generale del partito.

Il messaggio del PCI ai compagni romeni

Il Comitato Centrale del Partito Comunista d'Italia non si esprime fraternamente e profonda partecipazione a tutti e alle sofferenze delle popolazioni del vostro paese colpite da disastrose inondazioni. Nello spirito di amicizia e di solidarietà che caratterizza i rapporti tra i nostri partiti e i nostri due paesi, auguriamo pieno successo alla mobilitazione e all'opera di soccorso e di difesa in atto nelle zone colpite per fronteggiare le conseguenze di così grave calamità. Fraternalmente

Arrivare ai mandanti

Come mai il SID il cui nome è ricorso in quasi tutti i sanguinosi episodi della strategia della tensione, nulla fece per prevenire o reprimere le azioni di questa organizzazione eversiva? Su questo capitolo che potrebbe recare una spiegazione anche sulla organizzazione della strage di Piazza della Loggia, il nostro giornale ha chiesto precise sui mandanti, ci auguriamo che, al termine delle loro indagini, i giudici bresciani sappiano dare risposte esaurienti.

Arrivare ai mandanti

Come mai il SID il cui nome è ricorso in quasi tutti i sanguinosi episodi della strategia della tensione, nulla fece per prevenire o reprimere le azioni di questa organizzazione eversiva? Su questo capitolo che potrebbe recare una spiegazione anche sulla organizzazione della strage di Piazza della Loggia, il nostro giornale ha chiesto precise sui mandanti, ci auguriamo che, al termine delle loro indagini, i giudici bresciani sappiano dare risposte esaurienti.



Tutti al lavoro, per rinforzare gli argini dei corsi d'acqua in piena

Arrivare ai mandanti

Come mai il SID il cui nome è ricorso in quasi tutti i sanguinosi episodi della strategia della tensione, nulla fece per prevenire o reprimere le azioni di questa organizzazione eversiva? Su questo capitolo che potrebbe recare una spiegazione anche sulla organizzazione della strage di Piazza della Loggia, il nostro giornale ha chiesto precise sui mandanti, ci auguriamo che, al termine delle loro indagini, i giudici bresciani sappiano dare risposte esaurienti.

Arrivare ai mandanti

Come mai il SID il cui nome è ricorso in quasi tutti i sanguinosi episodi della strategia della tensione, nulla fece per prevenire o reprimere le azioni di questa organizzazione eversiva? Su questo capitolo che potrebbe recare una spiegazione anche sulla organizzazione della strage di Piazza della Loggia, il nostro giornale ha chiesto precise sui mandanti, ci auguriamo che, al termine delle loro indagini, i giudici bresciani sappiano dare risposte esaurienti.